



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 494

li 03-05-02

All.

On. Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio
dei Ministri

On. Claudio Scajola
Ministro dell'Interno

Sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia

e, p.c. Pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

Oggetto: Costituzione dell'Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Individuale.

Abbiamo appena appreso che la riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi in data odierna ha fra l'altro deliberato l'emanazione di un decreto legge per istituire l'Ufficio in oggetto indicato.

Questa Organizzazione Sindacale, pur non conoscendo ancora nei dettagli le previsioni del D.L. in questione, sulla scorta delle notizie diffuse dagli organi di informazione, giudica con favore l'iniziativa, che sicuramente contribuirà a determinare un migliore e più compiuto coordinamento delle Forze di Polizia impiegate nell'attività di tutela e scorta delle varie Autorità, favorendo incisivamente la difesa delle istituzioni repubblicane, proprio nel momento in cui sembrano risvegliarsi frange terroristiche troppo presto, forse, ritenute debellate.

Tuttavia, attraverso il comunicato stampa diffuso sul sito internet ufficiale del Governo, abbiamo appreso anche che alla nuova struttura verrà assegnato personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, dell'Amministrazione civile dell'Interno, del Corpo della Guardia di finanza e di altre Amministrazioni civili o militari dello Stato.

Non un richiamo diretto, dunque, al personale del Corpo di polizia penitenziaria che certamente contribuisce alla pari con le altre Forze di Polizia, sul piano dell'impegno e dell'efficacia, alla tutela ed alla scorta di numerose Autorità, fra le quali anche il Ministro della Giustizia, il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e numerosi magistrati impegnati nella lotta alla criminalità, sia organizzata sia comune, ed al terrorismo.

Riteniamo peraltro possibile che la mancata citazione del personale del Corpo di polizia penitenziaria sia attribuibile ad un refuso o ad un'omissione di stampa, purtuttavia, a scanso di qualsiasi equivoco, si richiede un immediato intervento delle SS.LL. finalizzato a determinare con assoluta certezza che nel decreto legge di cui trattasi fra il personale da assegnare all'Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Individuale sia esplicitamente indicato quello del Corpo di polizia penitenziaria.

Nell'attesa di un cortese, urgentissimo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tassi